

Disprezzo che fa uno amante contro ad amore, in cui si persuadon
gli amanti a fuggirlo, perché pochi
amori riscono con perfetto fine
operetta curiosa del Croce.

Non è il miglior pensiero
Quant'è fuggire amore
Perché tutto il suo impero
Non l'ha senza dolore.¹

5 Di sospiri et di pianti
Pasce i meschini amanti,
E fra martiri e pene
In speranza gli tiene.

10 S'ei vuol pascerti, prima
Ti rode con sua lima,
Né mai provi un contento
Senza amaro tormento.

15 Se a maritata servi
Convien che sempre osservi
Di viver con sospetto
E haver poco diletto,

20 Geloso hai sempre il core
Se a bella porti amore,
S'ancor segui una brutta
Ti puzza sempre tutta.

Nel vidovile stato
Oh, quanti n'ha ingannato,
Perché in quel viver sciolto
V'ha mille inganni avvolto.

25 Se più d'ogn'altra bella
Ti pare una cittella,
Deh, ch' ivi proverai
Mille strettezze e guai.

30 Con una meretrice
Tosto ti fa infelice:
L'alma, il corpo, l'honore
Consuma a tutte l'hore.

35 Termina i tuoi contenti
Con dolorosi stenti,
D'ogni favor t'è avaro,
E in ogni dolce, amaro.

Ti fa sempre seguire

1 Da notare che la prima quartina presenta rime alternate, mentre il resto del testo ha coppie di rime bacciate.

Quel mal c'hai da fuggire,
E con finte menzogne
40 Tende alle tue vergogne.

Ti promette in mercede
Per una pura fede
Preggi darti con laude,
E ti sacia di fraude.

45 Non ha fermezza alcuna
Più instabil che la luna,
Non ti fidar di lui,
Ch'inganna tutti i sui.

Quando il cuore t'ha tolto,
50 Per cagion d'un bel volto,
Ordisce in te una guerra
Con cui sempre t'atterra.

Vai tutto il dì girando
Né sai dove né quando
55 E d'una sola occhiata
Ti paga la giornata.

O quante pazzie invano
Ti fa far questo insano,
Ti dà sempre baldanza
60 Con sua vana speranza.

Se ti fa liberale,
Tien l'occhio all'hospitale,
Ivi fa sua vendetta,
Ch'a quel passo t'aspetta.

65 Gli altri stanno a posare,
Te sol fa rigirare,
E da te il senno fugge
Sempre t'annoia e strugge.

Hai per piume le spine,
70 E le cure vicine
Che nel sonno ti fanno
Un infinito danno.

Quando tu vuoi dormire
Allhor si fa sentire
75 Tosto ti fa svegliare
Col farti smaniare.

Se sedi ad una mensa
Di non mangiar pur pensa
L'appetito se n' vola

80 Pensi a l'amata sola.

De l'ocio è sol cagione,
Ch'infetta le persone
D'ogni male è radice,
Fa che l' segui infelice.

85 S'a un amator risguardi,
Se n' va a passi tardi,
Confuso e doloroso
Chino, mesto e pensoso.

Per le vie sta sui canti,
90 Guasta coi denti i guanti,
Da se stesso s'adira,
Guarda il ciel e sospira,

Va parlando da lui,
Numera i fatti sui,
95 Sollicito e segreto
Non ha gaudio perfetto.

Gode che la morosa
Di lui sappia ogni cosa,
Seben non ha mai pace,
100 Ha pazienza e se n' tace.

Ei non gusta il mangiare,
Non può quiete trovare,
Pensier tristi e amari
Gusta per dolci e cari.

105 Di sé lo sventurato
Ha raro e lieto stato,
Non vede ch'egli agogna.
Amando, una carogna.

Vedi che cieco è Amore
110 Che accieca ogn' amatore,
Levandogli il sapere
Il mal li fa tenere.

Felice quella gente
Ch' ama e dolor non sente:
115 Meglio è il morbo de' cani
Ch'esser fra le sue mani.

Qual matto vai per via
O solo o in compagnia,
Se miri la tua Circe
120 Ti par d'esser felice.

Fuggi, fuggi qual pardo,
Troppo car costa un guardo:
Diventi magro e scarno
E al fin poi servi in darno.

125 “E' dolce far l'amore”,
Dicèa l'amatore,
“Con donna maritata
Che non è mai spietata”,

130 Ma non vede gli inganni
Che tende sotto i panni,
Che in guisa di gioire
Mira farti morire.

135 “O benedetto Amore!”
Dice un altro in errore,
Che nel fin del diletto
Da te fia maledetto.

140 Tapini innamorati
Come sete ingannati!
Lasciate un po' l'amare
E potrete sguazzare.

Voi stessi troverete
E patron di voi sarete,
Godrete altra beltade,
Piaceri e libertade.

145 Non propongo altra via
Fuggir tal frenesia:
Gite a spasso, cantate,
Tanto amor non curate.

150 Non proverete il strale
Crudele e micidiale,
In voi non fia rancore
Ch'ogni mal causa Amore.

155 Cesseran le frenesie,
Furori e gelosie,
Finiranno le pene
In voi torni ogni bene.

160 È viltà star soggetto
Ad un vano diletto,
Non haver pace mai,
Ma sospir, doglie e guai.

Chi brama far contesa
D'amor goda un'impresa,

Chi vuol noia e rumore,
In amor ponga il core.

165 Chi non vuol pace mai
Chi vuol perpetui guai
Chi vuol non mai posarsi
Risolva innamorarsi,

170 Fra i brevi suoi dilette
Deturpa i giovanetti,
Fa l'huom tosto fallito
E il vecchio rimbambito.

175 Quel che chiamiamo Amore
Più tosto è un vano honore,
Che tratta amaramente
Con vergogna la gente.

180 Vo' in questo amonir tutti,
Giovani, ricchi e putti,
Lasciate il vano Amore
Perch'è un gran traditore.

Si gode questo rio,
Che 'l volgo il crede Dio
Eppur è affetto vano
Che rende l'huomo insano.

185 Donne, lasciatel stare
Che vi farà smattare
E per mercede al fine
Vi renderà tapine.

190 D'ogn' honestade è ignudo,
Cieco, malvagio e crudo,
Sempre ha minato
Ogni felice stato.

195 Il mondo non conosce
Le sue perpetue angoscie,
Si lascia maliare
Con le sue larve amare,

200 Lasciam quel van Cupido,
Che ne l'ocio fa il nido
Seguiam quel vero amore
Ch'al Ciel n'infiamma il core.

Schema metrico: quartine di settenari.

Il testo, ms. non aut. di mano del copista B, è conservato alla BUB ms.3878 tomo I/26, corrispondente alle cc. 230r-234r. Il titolo, parimenti non autografo, è vergato con una calligrafia diversa dal testo, ascrivibile a quella del copista A, ed è stato aggiunto posteriormente alla redazione del testo, come si evince dalla disposizione grafica: una riga in testa al foglio e il resto a destra della prima quartina.

APPARATO CRITICO

Titolo Amante *in interl.* 9 S'ei] e→ei *sovrascr.* prima] p†...† *em.* 11 Senza <il tuo> amaro *in interl. cassato* amar→amaro -o *aggiunto* 21 vidovile] vidvile *em.* 24 <involt> avolte *a margine* 27 che <da> ivi 43 <Darti preggi> Preggi darti 44 E ti <pasce> sacia 69-72 La quartina è scritta al margine destro e sostituisce una quartina, cassata, che ritorna con testo identico ai vv. 81-84. 97 che <†...†> la 104 <A lui son cibi cari> Gusta per dolci e cari *in interl.* 106 à <caro> raro 124 E<t> al poi *in interl.* 125 <So ch'e dolce> <quanto è dolce> E' dolce *in interl.* 126 <tal hor> dicea 127 con <la> donna 128 <cruda> mai *in interl.* 129 <i tanti> gli *in interl.* 130 <si celan> tende *in interl.* 131 <sotto specie> che in guisa *a margine* 132 Mira <sol> farti 133 benedetto <sia l'> Amore 134 <e fa un> in *in interl.* 135-6 <che nel fin di quel diletto / Ti verrà per maledetto> che nel fin...maledetto *a margine* 137 <ò> tapini 138 come <ben> sete 139 †...† lasciate 140 <che volete giubilare> e potrete sguazzare *a margine* 141 <L'appetito> Voi stessi *in interl.* 144 <E> piaceri 145 <l'hosteria> altra via *in interl.* 146-8 <Per fuggir tal fantasia / Gite a spasso e non curate / Tanto Amor, come hora fate> fuggir...curate *a margine* 149-52 <Non havrete inimicitia / Nel schiffar la sua malitia / Non fia in voi odio e rancore / Ch'ogni mal cagiona Amore> Non proverete...Amore *a margine* 153 Cessa†...†→Cessaràn -ran *sovrascritto* 154 <Il> furori furore→furori -i *sovrascr.* 155-6 <Finiran martiti e pene / Fia un principio d'ogni bene> Finiranno...bene *a margine* 157 <l'esser> star *in interl.* 158 vano <empio> diletto 159 <provando> haver *in interl.* 160 <dolore> doglie *in interl.* 161 <†...†> Chi bramava→brama -va *cassato* far *in interl.* 162 <qualche> un' *in interl.* 163 noie→noia -a *sovrascr.* e <chi> rumore 164 il <suo> core 165 giamai→mai già- *cassato* 166 <chi provar vuol pene e guai> chi...guai *a margine* 167 <E> chi 168 <Si> risolva 169 <gli> i *in interl.* 170 <dilaniati> (?) deturpa *in interl.* 171 <il †...†> l'huom *in interl.* 172 Et→E -t *cassato* 173 che <noi> chiamiamo 174 <E'> più è *in interl.* 175 <danneggia> tratta *in interl.* 176 <della> la *in interl.* 177 <Voglio> Vo' *in interl.* 178 <Giovanetti> Giovani *in interl.* 179 lasciate <†...†> il vano 180 Perch' <egli> è 181-2 <Se ne gode questo rio / Che la plebe il creda un Dio> Si gode...Dio *a margine* 183 è <un> affetto 184 <che fa l'huom' sciocho et insano> che rende...insano *in interl.* 196 le sue <†...†> larve